

Bruxelles, 15 giugno 2026
(OR. en)

10288/1/26
REV 1

ENV 689
CLIMA 313
AGRI 464
FORETS 90
ENER 378
TRANS 393
IND 396
SAN 458

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Strategia sulla resilienza idrica - Un anno dopo: stato dei lavori e prospettive per il futuro - Scambio di opinioni

In vista del Consiglio "Ambiente" del 25 giugno 2026, si trasmette in allegato un documento informativo della presidenza contenente quesiti per i ministri sull'argomento.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota informativa e dei quesiti e a trasmetterli al Consiglio.

Strategia sulla resilienza idrica - Un anno dopo: stato dei lavori e prospettive per il futuro**– Scambio di opinioni –**

Il 4 giugno 2025 la Commissione ha presentato la strategia europea sulla resilienza idrica, accolta con favore dal Consiglio nelle sue conclusioni del 21 ottobre 2025. La strategia fa seguito alle crescenti preoccupazioni riguardanti la carenza idrica, la siccità, le inondazioni e gli impatti complessivi dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, sugli ecosistemi e sui settori economici. Si basa sull'attuale *acquis* dell'UE in materia di acque, tra cui in particolare la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sulle alluvioni e la direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, nonché la strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici. È inoltre in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e con il percorso verso il traguardo climatico per il 2040 e risponde alle crescenti prove del fatto che i rischi connessi all'acqua si stanno intensificando in tutta l'Unione. Molte regioni sono interessate da siccità più frequenti e gravi, dal calo dei livelli delle acque sotterranee e dall'aumento della domanda di acqua da parte dell'agricoltura, dell'industria e delle aree urbane. Allo stesso tempo, gli episodi di precipitazioni estreme e le inondazioni stanno esercitando una pressione crescente sulle infrastrutture e sugli ecosistemi.

L'obiettivo della strategia è rafforzare la resilienza idrica ripristinando e proteggendo l'intero ciclo dell'acqua, dalla sorgente al mare, per resistere meglio a inondazioni, siccità e carenza idrica attraverso l'efficace attuazione della vigente legislazione dell'UE in materia di acque. Promuove pratiche intelligenti sotto il profilo idrico, infrastrutture verdi e misure per ridurre l'inquinamento, comprese le sostanze nocive come le PFAS nell'acqua potabile. La strategia mira inoltre a promuovere un'economia intelligente sotto il profilo idrico migliorando l'efficienza idrica, con l'obiettivo di ridurre del 10 % il consumo di acqua in tutta l'UE entro il 2030, modernizzando nel contempo le infrastrutture, riducendo le perdite e incoraggiando soluzioni digitali attraverso investimenti pubblici e privati. Mira inoltre a garantire l'accesso all'acqua pulita e a prezzi accessibili sensibilizzando l'opinione pubblica, sostenendo una tariffazione responsabile dell'acqua e promuovendo l'istruzione e la condivisione delle migliori pratiche, rafforzando nel contempo la leadership mondiale dell'UE in materia di resilienza idrica attraverso la cooperazione e i partenariati internazionali.

Un anno dopo l'adozione della strategia, la presidenza propone di fare il punto sui progressi compiuti e di discutere delle azioni future, con particolare attenzione alle tre questioni seguenti che dovranno essere affrontate dai ministri.

1. Bilancio della strategia sulla resilienza idrica e attuazione a livello nazionale

La strategia europea sulla resilienza idrica è imperniata su un nuovo impulso impresso agli sforzi dell'UE volti a promuovere l'**efficienza idrica**. Introduce l'obiettivo indicativo di migliorare l'efficienza idrica del 10 % entro il 2030 e introduce il principio "l'efficienza idrica al primo posto". Il principio è ulteriormente illustrato nella raccomandazione della Commissione del 4 giugno 2025 relativa ai principi guida dell'efficienza idrica al primo posto¹.

Secondo una relazione dell'AEA/ETC del 2025 sul risparmio idrico² per un'Europa resiliente sotto il profilo idrico, le **potenzialità di risparmio variano notevolmente** da una regione all'altra dell'UE e da un settore all'altro, ma sono possibili riduzioni significative dell'estrazione di acqua. Tali riduzioni potrebbero essere conseguite attraverso misure tecniche e operative volte a ridurre le perdite e le fuoriuscite e a migliorare l'efficienza idrica nella produzione di energia elettrica, nell'agricoltura, nell'approvvigionamento idrico pubblico e nell'industria manifatturiera. Il potenziale di risparmio idrico stimato per settore nell'UE-27 va dal 45 % al 95 % per quanto riguarda l'energia (raffreddamento delle centrali elettriche), dal 5 % al 20 % per l'agricoltura, dal 20 % al 50 % per l'approvvigionamento idrico pubblico e dal 30 % al 50 % per l'industria (cfr. tabella seguente).

¹ https://environment.ec.europa.eu/publications/commission-recommendation-water-efficiency-first-guiding-principles_en

² <https://www.eea.europa.eu/en/analysis/publications/water-savings-for-a-water-resilient-europe>

Tabella 1. Potenziale stimato di risparmio idrico per settore nell'UE-27

	Energia elettrica — raffreddamento delle centrali elettriche	Agricoltura	Approvvigionamento idrico pubblico, compresi turismo e servizi	Industria	Altri (ad es. attività minerarie, estrattive ed edilizie)
Media annua dell'estrazione di acqua (2000-2022) (milioni di m ³)	72 300	59 300	38 700	28 200	3 000
Estrazione annua di acqua in percentuale del totale per i settori economici	36 %	29 %	19 %	14 %	2 %
Potenziale teorico di risparmio idrico all'interno del settore (% dell'estrazione annua di acqua del settore)	45-95 %	5-20 %	20-50 % (10-30 % nel turismo)	30-50 %	Non valutato nella presente nota informativa

Fonte: (Wolters et al., 2025) sulla base dei dati dell'AEA del 2024.

Per sostenere l'attuazione della raccomandazione e contribuire all'ambizione di aumentare l'efficienza idrica del 10 % entro il 2030, la Commissione, in stretta collaborazione con gli Stati membri e i portatori di interessi, in particolare nel contesto del gruppo di lavoro sulla carenza idrica e la siccità della strategia comune di attuazione (CIS), sta lavorando all'elaborazione di una **metodologia comune per gli obiettivi di efficienza idrica**, tenendo conto delle differenze territoriali e di altro tipo tra paesi, regioni e settori. Il calendario di questo filone di lavoro si concluderà nel **quarto trimestre 2026**. Con il sostegno di un consulente, il gruppo ha mappato circa 40 metodologie nell'ambito di iniziative pubbliche e private per la definizione di obiettivi relativi all'acqua e sta ora estraendo da tali metodologie alcuni elementi che, insieme, possono costituire la base di una o più metodologie europee volte a definire obiettivi di efficienza a livello di stoccaggio, trasporto e uso dell'acqua.

2. Digitalizzazione e gestione più intelligente delle risorse idriche

Nella strategia sulla resilienza idrica è stata annunciata l'elaborazione di un **piano d'azione a livello dell'UE sulla digitalizzazione nel settore idrico**. Per sostenere tale iniziativa, la Commissione ha recentemente pubblicato un invito a presentare contributi che si chiuderà il 24 giugno 2026³. Gli Stati membri e gli altri portatori di interessi sono stati incoraggiati a fornire i loro pareri e suggerimenti.

Il piano d'azione digitale per il settore idrico mira a superare la frammentazione dei sistemi europei di gestione delle risorse idriche promuovendo una maggiore integrazione e un maggiore coordinamento digitali in tutto il ciclo dell'acqua e tra i livelli di governance. Consentendo una migliore condivisione dei dati e offrendo soluzioni digitali, il piano mira a migliorare l'efficienza, ridurre gli oneri amministrativi, rafforzare la resilienza ai rischi connessi all'acqua e sostenere l'efficace attuazione del principio "l'efficienza idrica al primo posto".

Il futuro piano d'azione affronterà le sfide specifiche del settore idrico e comprenderà **due pilastri principali**: i) la diffusione di soluzioni digitali attraverso finanziamenti e la condivisione delle conoscenze per sviluppare le competenze digitali e incoraggiare il trasferimento di tecnologie nel settore idrico; e ii) il sostegno alla condivisione dei dati sull'acqua promuovendo lo sviluppo di portali nazionali di dati per superare la frammentazione e rendere i dati facilmente reperibili, accessibili gratuitamente, interoperabili e riutilizzabili, in linea con i requisiti della direttiva sull'apertura dei dati. Il piano fa parte del programma di lavoro della Commissione per il 2026⁴. Interviene nel punto di incontro tra le transizioni verde e digitale e sostiene direttamente gli obiettivi della bussola per la competitività⁵ contribuendo a garantire la disponibilità di risorse in molteplici settori.

³ [La Commissione chiede contributi sul piano d'azione digitale per il settore idrico - Ambiente](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2026_en)

⁴ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategy-documents/commission-work-programme/commission-work-programme-2026_en

⁵ https://commission.europa.eu/topics/competitiveness/competitiveness-compass_en

Il piano **si baserà sui seguenti elementi**: i) la strategia per l'IA applicata⁶ e il piano per il continente dell'IA⁷, che mirano a facilitare la diffusione dell'intelligenza artificiale per la manutenzione predittiva e il monitoraggio in tempo reale; e ii) la strategia per l'Unione dei dati⁸, che sostiene la condivisione dei dati sull'acqua promuovendo lo sviluppo di portali nazionali di dati per superare la frammentazione e rendere i dati facilmente reperibili, accessibili gratuitamente, interoperabili e riutilizzabili, in linea con i requisiti della direttiva sull'apertura dei dati⁹.

3. Mobilitare finanziamenti per la strategia sulla resilienza idrica

La revisione intermedia della politica di coesione dell'UE¹⁰ ha introdotto maggiori flessibilità che consentono agli Stati membri di reindirizzare i fondi 2021-2027 verso priorità strategiche, tra cui la resilienza idrica, una delle priorità fondamentali che beneficia di un pacchetto di incentivi senza precedenti. Di conseguenza, **sono stati riassegnati 3,1 miliardi di EUR in 16 Stati membri** e la maggior parte del sostegno è stata destinata alla costruzione o all'ammodernamento delle infrastrutture per **le acque reflue e l'acqua potabile e al rafforzamento della resilienza idrica e della gestione sostenibile delle risorse**. Gli investimenti previsti riguardano anche lo sviluppo di **nuovi sistemi di stoccaggio e interconnessioni** tra i sistemi idrici, la protezione degli ecosistemi acquatici e il **ripristino** di zone di elevato valore ambientale. Comprendono inoltre **sistemi di allarme rapido per la prevenzione delle inondazioni** e una maggiore **efficienza** dell'approvvigionamento idrico **attraverso la digitalizzazione**, l'automazione e l'ottimizzazione.

Anche il **programma per l'acqua da 15 miliardi della BEI** è sulla buona strada e l'annunciato **strumento di consulenza sull'acqua sostenibile**, che funge da sportello unico per le attività di consulenza della BEI in materia di risorse idriche, è pienamente operativo e può sostenere lo sviluppo di capacità e la realizzazione di una riserva di progetti.

⁶ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/apply-ai>

⁷ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/ai-continent-action-plan>

⁸ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/data-union>

⁹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32019L1024>

¹⁰ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_26_710

Riconoscendo l'importante contributo dei finanziamenti privati all'agenda sulla resilienza idrica, la Commissione sta lavorando all'istituzione di un **acceleratore degli investimenti per la resilienza idrica** al fine di attuare 20 casi pilota innovativi per la ritenzione idrica naturale e l'efficienza idrica, riunendo investitori locali nel settore dell'acqua, fornitori di soluzioni e soggetti coinvolti nella soluzione dei problemi per ispirare azioni analoghe in tutta l'UE.

Quesiti per i ministri

La presidenza invita i ministri a riflettere sui quesiti di seguito riportati.

1. A un anno dall'adozione della strategia europea sulla resilienza idrica, quali progressi sono stati compiuti e quali sono le sfide a livello nazionale per quanto riguarda la promozione dell'efficienza idrica? Quali insegnamenti si possono trarre per sostenere un'attuazione più efficace della strategia nei prossimi anni?
2. Quali buone pratiche ed esperienze potrebbero condividere gli Stati membri e quale sostegno a livello dell'UE si aspetta dal futuro piano d'azione sulla digitalizzazione nel settore idrico per accelerare la diffusione di soluzioni quali i contatori dell'acqua intelligenti, il telerilevamento o i gemelli digitali al fine di sostenere l'attuazione della strategia sulla resilienza idrica?
3. Come possiamo sbloccare maggiori investimenti privati e utilizzare meglio strumenti di finanziamento innovativi per accelerare l'attuazione della strategia sulla resilienza idrica, garantendo nel contempo che gli Stati membri dispongano delle condizioni e degli incentivi necessari per sviluppare progetti ambiziosi in materia di resilienza idrica?